PRESENTI ACCESSIBILI

Laboratori, incontri, spettacoli su arti performative e disabilità
27-28 e 29 aprile 2022
Milano

Un'iniziativa di **ORIENTE OCCIDENTE** nel contesto di ***Europe Beyond Access***, il più grande progetto al mondo su arte e disabilità co-finanziato Creative Europe.
in collaborazione con **AL.Di.Qua. Artists** la prima associazione di categoria italiana fondata nel 2020 da artistə con disabilità.

CONFERENZA STAMPA
39esimo piano Palazzo Lombardia
6 aprile 2022
ore 12

PROGRAMMA

Fabbrica del Vapore

LAB

27, 28
Ore 10-12 14-16
Fabbrica del Vapore
Piano 1, Spazio Fattoria

Stopgap Dance Company
Train the trainers, train the artists

Fabbrica del Vapore

INCONTRI a cura di Al.Di.Qua. Artists

27 aprile
COSTRUIRE LE BASI
[La prima giornata pone le basi del dialogo, per accordarsi sui linguaggi da utilizzare e condividere la storia da cui si parte]

28 aprile
PRESENTI ACCESSIBILI
[Strategie per praticare alleanze e connettere i mondi]

Gli enti culturali con i loro staff partecipano a workshop formativi e laboratori pratici e di pensiero su:

- una formazione che possa includere la diversità, mettendo in discussione pratiche che si basano su un unico modello "ideale" di performer
- la comunicazione non escludente e la lingua in trasformazione
- l'accessibilità del pubblico con disabilità sensoriale, per andare oltre la mera logistica

La co-conduzione dei laboratori e degli incontri coinvolge esperti di comunicazione, artisti e autori con disabilità e formatori.

SPETTACOLI

28 aprile
Piazza Affari TBC
FROC
ore 17 e 19 TBC
Stopgap Dance Company

28 aprile
Teatro Carcano
TRIPLE BILL
ore 20.30
Feeling Good, FND/Aterballetto, coreografia Diego Tortelli
Fine Lines, Skaenes Dance Theater, coreografia Rosa Lopez Espinosa
Set and Reset/Reset, Candoco Dance Company, coreografia di Trisha Brown

Palazzo Lombardia, Sala Biagi
29 aprile
ore 11

CONVEGNO

presenta Marina Cuollo

Saluti istituzionali:
Antonio Parente, MiC, Direzione Generale Spettacolo
TBC, Regione Lombardia

Oggi in Italia: arti performative e disabilità

A. Al.Di.Qua Artistis, le istanze degli artisti e artiste
B. Anna Consolati, Direzione generale, Oriente Occidente, il sistema e la rete degli enti culturali
C. Donatella Ferrante, Consulente MiC, uno sguardo d'insieme sul comparto

D. Graziella Gattulli, Dirigente Unità Organizzativa Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia, l'esperienza lombarda

Il mercato

A. Charlotte Darbyshire, Artistic Director, Candoco Dance Company, Regno Unito
B. Mira Helenius Martinsson, CEO and Artistic Director, Skanes Dansteater, Svezia
C. Gigi Cristoforetti, Direzione generale, Fondazione Nazionale della Danza /ATER Balletto

Le policy

A. Ben Evans, Head of Arts and Disabilty, British Council
B. Magnus Lunderquist, Presidente della Commissione cultura, Svezia
C. Walter Zampieri, Head of Culture, European Education and Culture Executive Agency, Commissione Europea
D. Intervento del Ministero della Cultura (sono in corso contatti per la presenza del Ministro)

Ore 13.30 chiusura del convegno e rinfresco

OBIETTIVO DELL'EVENTO

Interrogare e discutere i temi di accessibilità ed inclusione nelle arti performative, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, incoraggiare maggiore partecipazione e leadership di artisti/e e operatori/ici culturali con disabilità.
Inoltre la giornata conclusiva del 29 aprile vuole essere un momento di confronto con le figure apicali delle istituzioni, i decisori politici, i finanziatori e le artiste e gli artisti con disabilità.

La partecipazione di uno spettro più ampio di persone e artisti/e nei processi e nelle pratiche, per la presentazione di modelli di ruolo aperti alle differenze, è:
- una delle direttrici dell'agenda ONU 2030 nonché della nuova agenda europea 2021-27.
- una direzione importante quella tracciata dall'Agenda Europea 20-30 che si prende in carico la messa in opera di diritti già sanciti, come dalla Convezione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con Legge del 3 marzo 2009, art. 30 comma 2
- uno dei 4 pilastri della Dichiarazione di Dresda, documento finale del Forum Europeo del Teatro - dialogo ufficiale tra i membri del più ampio settore del teatro e delle arti dello spettacolo e i responsabili politici dell'UE.

IL CONTESTO CULTURALE ITALIANO

47 realtà del mondo italiano della cultura, su iniziativa di Oriente Occidente per Europe Beyond Access, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la creazione della Rete

italiana Europe Beyond Access 2021-2023, un network di alleati che si interroghi e inviti il panorama culturale alla discussione sui temi di accessibilità ed inclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, incoraggiare maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. Fanno parte della rete, ad oggi, oltre a Oriente Occidente capofila dell'iniziativa:

Accademia Nazionale di Danza – Roma
AMA Accademia Mediterranea dell'Attore – Lecce
Associazione Culturale Fuori Contesto – Roma
Associazione Culturale Teatro Menzatì co-gestore del Tex_Teatro dell'ExFadda – San Vito dei Normanni
Ater Fondazione – Circuito Teatri Emilia Romagna
BIG Bari International Gender Festival
Balletto Civile – La Spezia
BASE – Milano
C-FARA – Matera
Centro Nazionale Di Produzione | Virgilio Sieni - Firenze
CSC Cento Servizi Culturali Santa Chiara – Trento
Compagnia teatrale L'Albero – Melfi e Matera
Compagnia Xe/Julie Ann Anzilotti, San Casciano Val di Pesa (FI)
Comune di San Vito dei Normanni
Danae Festival – Milano
Dancehaus più - Centro di produzione nazionale – Milano
ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione
Factory Compagnia Transatlantica – Lecce
Fattoria Vittadini – Milano
FDE Festival Danza Estate – Bergamo
Festival Le Danzatrici en plein air – Ruvo di Puglia
Festival Tanz Bozen / Bolzano Danza
Fondazione Armunia - Castoglioncello
Fondazione Haydn di Trento e Bolzano
Fondazione I Teatri – Reggio Emilia
Fondazione Matera-Basilicata 2019
Fondazione Nazionale Della Danza/Aterballetto – Reggio Emilia
Fondazione Piemonte dal Vivo, circuito regionale multidisciplinare
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Fuorinorma – Brescia
IAC Centro Arti Integrate – Matera
La Luna nel Pozzo – Ostuni
Lenz Fondazione – Parma
MILANoLTRE Festival – Milano
MUVet – Bologna
Orbita | Centro nazionale di produzione della Danza di As. Spellbound – Roma

Orlando Festival – Bergamo
Pergine Festival – Pergine
Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
Short Theatre – Roma
Teatro Carcano - Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano s.r.l.
Teatro delle Moire Danae Festival – Milano
Teatro La Ribalta – Bolzano
Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
Teatro Stabile di Bolzano
Versiliadanza – Firenze

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

European Arts & Disability Cluster rappresenta 10 progetti Creative Europe Projects / Culture Programme cooperation, 5 Erasmus + che si focalizzano sul lavoro di artisti professionisti con disabilità. Inoltre, include altri 7 progetti transnazionali finanziati attraverso European Cultural Foundation, Arts Council Ireland, French Ministry of Culture, Migros Culture Percentage, British Council e Arts Council England.

EUROPE BEYOND ACCESS

Oriente Occidente dal 2018 al 2023 partecipa al progetto co-finanziato dall'unione europea Europe Beyond Access insieme ad altre importanti istituzioni europee (British Council – UK, Onassis Cultural Centre - GR, Holland Dance Festival – NL, Kampnagel - DE, Skånes Dansteater – SE e Per.Art - RS).
L'advocacy a livello europeo include il lancio nel 2019 di una nuova agenda per l'Europa e nel 2020 la lettera aperta per la partecipazione delle persone con disabilità nel campo delle arti, che hanno permesso di aprire un dialogo diretto con la Commissione Europea, e nel 2021 di Time to Act che presenta i risultati di una ricerca condotta a livello panaeuropeo.

ORIENTE OCCIDENTE

Oriente Occidente è un'associazione culturale che crede nella pratica e nella cultura del dialogo e progetta reti di relazioni attraverso il linguaggio della danza, che per sua definizione supera confini: di lingua, di etnia, di genere, di età, di cultura. È un ponte tra l'est e l'ovest, tra il nord e il sud, tra la forma e il contenuto, tra l'etica e l'estetica, tra il passato e il futuro.
Oriente Occidente organizza dal 1981 il festival internazionale di danza contemporanea omonimo che si svolge ogni anno a inizio settembre, dal 2003 si occupa anche di formazione ed è dal 2015 Centro di Residenze, dal 2022 inserito in EDN European Dancehouse Network.

AL.DI.QUA. ARTISTS

"Al.Di.Qua. Artists, acronimo del più lungo ALternative DIsability QUAlity Artists, è la prima associazione italiana (ed europea) di e per artisti e artiste, lavoratori e lavoratrici dello spettacolo con disabilità.

Fondata durante la prima pandemia del 2020, l'APS è nata in seguito al solco scavato dal progetto EBA (Europe Beyond Access) grazie alle cui azioni è emersa l'assenza di una soggettività giuridica e politica extra-individuale che rappresentasse artisti e artiste con disabilità e con cui entrare in dialogo in termini di accessibilità al settore artistico. Ci confrontiamo continuamente con un mondo che non parla di noi, che non ha mai parlato di noi in altri termini che non fossero colorati dal pietismo o da un malinteso senso di eroismo. Pensiamo ai film, ai romanzi, alle immagini da cui veniamo tutti e tutte costantemente travolti e travolte: come ci si può accorgere di ciò che manca se non lo si è mai visto? Ecco perché è urgente che siano le nostre voci, i nostri punti di vista a infiltrarsi negli immaginari diffusi per generare delle narrazioni altre.

Non per nulla il nome stesso, Al Di Qua, lascia intendere che ci sia un Al Di là, un luogo oltre un muro: e proprio l'obiettivo principale per il futuro è abbattere quel muro, sia operando in favore di altri artisti e artiste con disabilità che dialogando con le istituzioni per costruire in sinergia dei percorsi accessibili per artisti e artiste, e spettatori e spettatrici con disabilità.

La nostra associazione si pone l'obiettivo di difendere l'autonomia ed i diritti di artisti e artiste con disabilità, e contemporaneamente sabotare l'immaginario collettivo che ci racconta; difatti le barriere che vorremmo abbattere sono soprattutto quelle culturali, quelle che impediscono ad una persona con disabilità di immaginarsi artista professionista accedendo all'alta formazione, non tramite percorsi preferenziali, ma dall'entrata principale."